

Rivera infortunato non potrà giocare domenica a Torino

UNA VITTORIA ENTUSIASMANTE MA PAGATA TROPPO CARA

Però i due goal segnati a San Siro dovrebbero porre il Milan al riparo di sorprese nel retour match

Dalla nostra redazione MILANO, 24.

Primo round al Milan: nettissimo, con pieno merito. Un 80 tecnico nella sostanza più che nella forma. Eppure ieri sera il Manchester ha rischiato pure di andare al tappeto. Sormani ed Hamrin, infatti, hanno mancato due «colpi» al bersaglio grosso che sarebbero certamente risultati fatali per gli inglesi. Fossero andati a segno, sembrava che il campionato di campioni si sarebbe inesorabilmente chiuso al primo «assalto». L'incognita del ritorno ritorna ora sulla forza penetrativa del Manchester e sulla collaudata capacità del Milan di fare blocco attorno a Cudicini.

Soprattutto i rossoneri difenderanno il risultato di S. Siro davanti alla macchina goal del Manchester che in casa è risapolo riesce ad imprimere la quarta? Domande logiche, più che legitime. Personalmente siamo convinti che un Milan concentratissimo, attento al rabbuffo, non quello di ieri sera, disposto a far gioco, basterebbe così com'è, a tantino appena più prudente (ovvero ricicrare ad eccessivi tatticismi difensivi) a superare l'ostacolo.

Il Manchester a S. Siro ha sofferto la maniera rossoneria, e è rimasto frastuolato, costretto a difendersi, attuando un modulo inconsuetto (Siles «Libero» ha condizionato molto la funzionalità e perciò la pericolosità di una squadra a trazione anteriore) il Manchester è stato messo nell'impossibilità di muovere. Le sue aperture in area rossoneria sono state rare ed affannose. C'è da dire che ieri sera il Milan ha superato se stesso, superando subito, alle prime battute, le apprensioni del suo stato di salute avanzate dalle scialbe recate al campionato.

Ogni il Milan, ha abituati. In campo internazionale sa trasformarsi d'incanto non delude mai. Al termine dell'incontro, nella spogliatoia di S. Siro, Hoco ha parlato di resurrezione. E' la parola esatta. Sul piano del rendimento tutti gli uomini sono saliti di un'altezza. D'attesa perfetta con Malatrasi (attento, preciso e potente) su tutti, con Schnellinger (risoluto, sicuro) e Vanni (bravo, in grado di Anquilletti implacabili su Kild e Best centocarro funzionale, acrometrico con Lodi in materia) al centro di Charlton e Trapattoni al servizio prima di Rivera e poi di Forti, venute del gioco rossonerio.

Il miracolo è venuto però da Sormani (manovriero, lucido ed inesorabile come ai bei tempi) capace da solo di allontanare tutto la prima linea. Una prova manovrata per davvero quella del centravanti brasiliano. Una dimostrazione di serietà e di carattere da parte di tutta la squadra uscita indenne dallo «shock Rivera» che aveva proposto sul campo problemi tattici di immediata soluzione. La classe e l'esperienza di Forti sono risultate preziose nella circostanza. Un Milan di queste dimensioni e di questa forza morale può presentarsi senza altro fiducioso ai match di ritorno e permettersi pure di giocare la sua partita. «Contrarsi» eccessivamente vorrebbe dire fare il gioco del Manchester: foderlo l'indignità (S. Siro insegnò) vuol dire toglierli l'anima, mettere che ha nelle sue mani, cioè l'attacco. Insomma una vittoria entusiasmante, anche se pagata a caro prezzo per l'infortunio a Rivera. Al proposito c'è da aggiungere che Gianni Rivera è stato sottoposto stamane ad esami radiologici che non hanno accertato alcuna lesione alla caviglia destra. Si tratta pertanto di una distorsione per la cui guarigione è stato prescritto a Rivera un riposo di sette giorni per i prossimi tre, quattro giorni con l'infusione di un liquido per l'infiammazione. Lunedì prossimo sarà applicata alla gamba infortunata un bene.

IL TSKA di Mosca «europeo» di basket

BARCELONA, 24. Il TSKA di Mosca ha vinto la Coppa Europa di basket battendo il Real Madrid per 101 a 85 dopo dieci minuti di tempi supplementari.

VACANZE LIETE

RIMINI-MARINA - HOTEL PRATER - Tel. 26.770 - Bassa stagione 1700 - luglio 2300 - agosto 3000 tutto compreso.

IGEA MARINA HOTEL INTERNAZIONALE VIALE PINZON 74 Prezzi per PENSIONE COMPLETA per 2 alberghi: maggio, giugno, settembre dal 17 al 24 e dal 18-8 al 31-8 L. 1.700 L. 2.300 L. 2.700

RIMINI RIVABELLA - NORDIC HOTEL Via Cervignano 13 - tel. 29.475. Sei mar- Franquillo, garofano, il par- neggio Camere con servizi doccia, tv, balcone, cucina. Bussa da L. 1.000.000. Alta da L. 2.000.000. tutto compreso. Trattoria 200 p.

BELLARIA HOTEL MIMOSA VIA ROVERETO 5 L. 1.700 L. 2.300 L. 2.700

Costruzione con mare Sale di soggiorno bar televisione, du- topico Informazioni e prenotazioni: Direzione Alberghi: FERRARA - Piazzetta Foschini, 4 U.O.I. Giuseppe Cervetto

Nell'altra semifinale della coppa dei Campioni

Lo Spartak eliminato pur battendo l'Ajax

b. p.

I campionati di tennis

Fuori Stolle e Ashe

Sembra quasi una regola fissa, ogni volta che l'«ottavo» teste di serie, ieri è stata la volta dello «atantidiano» Ashe «numero 3» e del professionista australiano Stolle «numero 2».

Se l'eliminazione di quest'ultimo non sorprende eccessivamente perché già nella prima giornata era apparso un po' di forma, la sconfitta del fuoriclasse Ashe, invece, non è stata affatto prevedibile. Fra i «dilettanti» più famosi, costoro si sono scontrati nel primo round dell'incontro tra Molinari e il sovietico Lejus «quod non» è stato il primo attore di una partita molto interessante sotto un'altra veste di serie, il professionista Fille.

che ha fatto seguire la vittoria su Ashe a quella su Pietrangeli. Ad una delle serie Lanerini è venuto completamente fuori fuoco, privo di ogni iniziativa ed addirittura fallito, ma sarebbe bastato non rivelare che Kodes ha giocato veramente bene, invece, concentrato al massimo in ogni «obbligazione» aggressiva. Da oggi iniziano i quarti di finale per completare l'elenco degli otto ammessi a disputare il secondo round. Essi sono: l'incontro tra Molinari e il sovietico Lejus «quod non» è stato il primo attore di una partita molto interessante sotto un'altra veste di serie, il professionista Fille.

Per il campionato tricolore a squadre

Oggi la Milano-Vignola: duello Altig-Dancelli?

Dal nostro inviato

MILANO, 24. Merckx continua a dettare legge con la sequenza del gigante, e Zilioli dice che il belga non è un uomo, ma chissà che cosa. L'ammazzacorse (Merckx) ha il mondo ciclistico ai suoi piedi, c'è il pericolo di una rassegnazione generale, di un giro d'Italia nelle mani di Eddy. Vedremo. Ma si accennava a Zilioli che incontriamo alla vigilia della Milano-Vignola, al quale diamo il benvenuto dopo il mese di squalifica per doping, una brutta, amara parentesi nella carriera dell'osteo e legatario Zilioli. Onesto anche perché non crediamo nella colpevolezza del piemontese, perché riteniamo che qualcuno gli abbia guastato un tiro mancino, e comunque bisogna dimenticare, caro Italo, dimenticare pedalando.

La Milano-Vignola, giunta alla quattordicesima edizione, è una gara speciale, l'unica gara italiana completamente in pianura, e infatti da Rogoredo s'imbocca la via Emilia e avanti in direzione di Piacenza, Parma e Modena allo scopo di entrare sul circuito finale da percorrere cinque volte e che si fa vanto di una rampantina superiore di 30 metri al livello di Vignola, una selcechezza, anche se due volte '64 e '65). Guido De Rosso prese lo slancio da quel dislo che prende il nome dalla località di Gestiere, per vincere in maniera solitaria. Ma la Milano-Vignola è anzitutto la corsa in linea che vanta una media-record, autore Felice Altig 1907 con 43.302 sulla distanza di 243 chilometri.

Il primo interrogativo, dunque, è questo: domani sarà

battuto il primato di Altig? La lunga linea grigia da Milano a Vignola è un invito all'altissima velocità, al ritmo oramai, per intendere, e oggi i ciclisti spingono rapporti da brivido, vedi Merckx, e non solo Merckx, quindi il primato di Altig è in bilico. Questa è una sfida per squadre paesane, Merckx (vera in Italia sabato per il circuito di Scandinavia) non c'è, un regolamento burlardo impedisce agli italiani della Faema (gruppo sportivo tesserato alla federazione belga) d'intervenire alle prove del campionato nazionale di Vignola, e appunto la Milano-Vignola.

Assente pure Gimondi che vedremo nella coppa Bernocchi di domenica prossima, ma su questa gara, come già detto, e la Salvarani punterà su Altig e Zandegù, la Molteni su Basco e Dancelli, la Fliotez su Biondi e Della Torre, la Sciro Armanni, la Germanox su Ritter e Miloti, l'Elitona su Morelli e Pibani, e attenzione al Pastard Pettenuella della G.B.C.

Dopo il giro di Campania, la classifica del campionato a squadre vede in testa la Molteni con 38 punti, segue la Fliotez a quota 31 e siccome le altre compagnie sono di scarsezze, la lotta per lo scudetto sembra ristretta al duello fra i ragazzi di Waldemar Bartolozzi e Giorgio Albani. E vi abbiamo speso i motivi per cui Vignola è un traguardo importante.

Gino Sala

Oggi la «1000 Km» di Monza

Tutti i favori alle «Ferrari»

Dal nostro inviato

MONZA, 24. La Ferrari, a poco più di un mese dal ritorno nelle corse dei prototipi, si presenta alla «1000 Km» di Monza come la maggior favorita. Già a Sebring, appunto poco più di un mese fa, l'unica vettura pilotata da Amon e Andretti, con una corsa eccezionale per una macchina all'esordio, aveva sfiorato il clamoroso successo e si era comunque piazzata al secondo posto dietro una GT 40 di 500 cc.

Nella corsa monzese, quarta prova del campionato mondiale, le vetture della casa di Maranello, affidate alle

coppe Amon-Andretti e Rodri- guez-Schettl, non dovrebbero fallire la prova.

Le macchine del «Cavallino rampante» forti di: almeno 445 cavalli e circa 1000 giri e capaci di sviluppare una velocità di oltre 320 chilometri l'ora, sono senza dubbio i prototipi più potenti e se si aggiunge che non sembrano esserci dubbi quanto alla tenuta, il pronostico favorevole pare non essere giustificato. La maggior avversaria della Ferrari è ancora una volta la Porsche che si presenta con ben quattro 917 affidate a coppie di piloti della forza e dell'esperienza di Siffert e Redman, Muir e Schurz, Elford e Attwood, Herrmann e Ahrens. Le macchine di Stobrandi appaiono un po' più deboli, mentre inferiori risultano i prototipi di oltre 3000 giri, ma sembrano in grado di raggiungere i 320 chilometri all'ora a maggior leggerezza delle Ferrari.

Ma queste ultime non possono essere sfruttate alle massime velocità, mentre per quanto riguarda la «superserie», e la tenuta di strada la Ferrari dovrebbe essere avvantaggiata.

Scarse possibilità di indovinare nella lotta per il primato hanno la Matra di Seruz-Gavin e Giacosa, non sostanzialmente per il fatto che la macchina francese è sola in gara, e le tre Alpine Renault, affidate alle coppie Banchi-Grandjean, De Courcier-Vincent e Depailler-Jabouille.

Resta da vedere cosa potranno fare le 2500 cc GT 40 di 500 cc che più d'una volta sono venute fuori alla distanza e che lo scorso anno, grazie al favore dell'assurda formula che le fa competere con le 3000, si sono aggiudicate il mondiale Marche.

...per regolare l'intestino

ci vuole Falqui

F. 687 - REG. 4514 - MINSAN 15-3-58



I Giochi della Gioventù oggi a Pietralata

Pietralata, dal 15 al 25 aprile, saranno organizzati dalla «Federazione» Atletica «G.B.C.» del campo di Pietralata in via Salvemini saranno i Giochi della Gioventù con il seguente programma: ore 10 incontro di calcio organizzato dalla F.I.G.C. Zampieri e la Libertas (ore 15) incontro di atletica leggera femminile e maschile comprendente: 50 e 100 metri piani, salto in lunghezza, salto in alto, lancio del peso, lancio del disco e 100 metri maschili.

Enciclopedia dell'antifascismo e della Resistenza



Gli uomini, le idee gli avvenimenti che hanno fatto l'Italia d'oggi

Volume I (A-C) Prezzo 14.000

La Pietra

Viale Fulvio Testi, 75 - 20162 Milano

il segreto sta nel mantenere sempre ben regolato l'organismo il confetto FALQUI regola le funzioni intestinali. Tutte le sere un FALQUI ridona e mantiene la linea

quando si dice

FALQUI

basta la parola